

o Governo, e considerati in qualità di Favoriti del Gran Signore, sono ficuri d'aver preziosi regali dalle Sultane, dagli Eunuchi, dal *Capì Agà*, e da' Ministri principali del Serraglio, alla protezione de' quali si raccomandano nel prendere da loro congedo per tutto il tempo della loro assenza, pregandoli di mantenere con loro buona amicizia, e continua corrispondenza. Si dice, che in tali, ed in somiglianti occasioni, ove accade usar cerimonie, e frasi, che dinotino sommissione, e officiosità, non cedono a qual'altro si sia tra' Ministri, che vivano alla Corte de' Principi Cristiani, ove regni in grado eminente la politezza, e la civiltà. E comechè i Turchi abbiano a vile tutte le altre Nazioni, e le trattino con intollerabile arroganza, superbia, e disprezzo, non è però, che tra loro non sappiano osservare le regole del più raffinato ceremoniale, usandole con la più rigorosa esattezza.

Si sostiene per cosa certa, che que' Giovanetti allevati, come si è detto, nè Serragli, condotti dalla privazione perpetua in cui vivono di partecipare de' favori del Bel Sesso, prendono tra loro in iscambio certe domestichezze condannate dalla Natura come alle sue Leggi ingiuriose, quantunque simili confidenze sieno qualificate col nome di Amori Platonici. Anzi quelli, che imprendono la loro difesa dicono di queste empietà cose tali, che inorridisce la penna nel riferirle. Ma è così grande la forza delle prave loro inclinazioni, che non bastano i più severi gastighi, e nè meno quelli di morte per moderarne i trasporti. E benchè sieno del continuo impediti dalla vigilante attenzione de' vecchi Eunuchi,